

valli, e dodicimila Fanti, oltre molte Compagnie d'Ungheri, essendo restati in Buda quattro mille Fanti di presidio. Vi si era prima con frettoloso cammino ritirato il primo Visire, e trinceratosi in luogo forte, ove non potesse esser sforzato a battaglia, fissò ogni sua applicatione nell'impedire l'avanzamento a' Cesarei. Trovandosi però quel paese all'intorno in estrema desolazione, e sopra il quale non poteva lungamente sussistere l'Armata Christiana, fu deliberato far due grossi staccamenti, con l'uno de i quali il Generale Caraffa si portasse nell'Ungheria superiore per occupare Seghedino, posto atto a difficoltare a' Turchi il passaggio del Tibisco, e la communicatione con Agria; e l'altro sotto il Prencipe Luigi di Baden verso la Drava, ove fosse maggior il commodo de i foraggi. Il Duca di Lorena con il resto dell'Esercito si fermò per qualche tempo poco lungi da Pest in osservazione degl'andamenti del Nemico; e l'Elettore di Baviera si restituì alla Corte. Prima ch'arrivasse Caraffa al Comando della gente destinatagli, il Tenente Generale Conte d'Avergnia avanzatosi con un buon Corpo di Cavalleria, & alcuni reggimenti d'Infanteria investì Seghedino, e doppo vigoroso contrasto occupò la palanca; ma mentre si porta a riconoscere il Castello perdè con un colpo di Cannone onoratamente la vita. Successe alla direzione dell'assedio il Sargente Generale Valis, stringendo da più parti la Piazza; ma havuta notizia, che poche leghe lontano si fermasse un Corpo di quattro mille Tartari, che infestavano il Campo, scielti quattro mille Cavalli sotto il Sargente Generale Veterani, l'inviò a quella volta. Condusse questo l'impresa con prudenza, poiche marchiando nel silentio della notte, gli forti sorprenderli nel far del giorno, & havendoli obligati a rapidissima fuga s'impadronì di tutto il loro Campo. Nel tempo però, che stava la Militia occupata nel bottino, & erano disordinati li reggimenti, si scoprì dalla polvere, che si alzava all'aria, non molto lontano un'altro Corpo di gente nemica. Era questo il Primo Visir, che con 12. mille huomini si portava al soccorso di Seghedino, & inteso il successo con i Tartari si avanzava frettolosamente per cogliere gl'Imperiali nel disordine. Il Veterani con animo intrepido unito quel maggior numero de i suoi, ch'ebbe pronti, attaccò la zuffa, e diede tempo a gl'altri di porsi in ordinanza. Furono

fos.

*Fazioni
seguite nell'
Ungheria
superiore.*

*Il Veterani
ottiene
due Vittorie
in un giorno
con l'acquisto
di seghe-
dino.*